



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 13275/A

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidente della I Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Legge "Istituzione del Comune di Vallo di Diano" Reg. Gen. n. 536

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Mucciolo, Barbirotti, Fortunato e Zara
Depositata il 4 luglio 2014

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 28 ottobre 1974, n. 54

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare Permanente per l'ammissibilità

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 16 LUG. 2014.

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente

del Consiglio Regionale della Campania

On.le Pietro Foglia

SEDE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013275/A

Del 04/07/2014 09:02:09

Da CR A SERASS

Napoli, 2 luglio 2014

IX LEGISLATURA

Proposta di Legge ad iniziativa dei Consiglieri Regionali,

Donato Pica, Gennaro Mucciolo, Dario Barbirotti, Giovanni Fortunato e Fernando Zara.

536
REG. GEN. N. 536
ATTIVITA' LEG. IV

7/14
5 members



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

“Istituzione del Comune Vallo di Diano mediante la fusione dei quindici comuni così indicati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant’Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano, e Teggiano”.

I sottoscritti Consiglieri regionali della Campania Donato Pica, Gennaro Mucciolo, Dario Barbirotti, Giovanni Fortunato e Fernando Zara, presentano al Consiglio regionale della Campania, ai sensi degli artt. 12 e 14 della L.R. n. 6/2009, la presente PdL. redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 54 dello Statuto della Regione nonché dell’art. 11 della legge n. 142/90.

La PdL. si collega a quella di iniziativa popolare, riflettente la fusione dei 19 Comuni che insistono nell’ambito territoriale della ex USL 57 di Polla, promossa da Carmelo Bufano, quale primo firmatario, con relativa relazione, articolato e firme occorrenti, già consegnata il 15 aprile del 1999 presso i competenti uffici della Regione Campania e che a seguito di un iter farraginoso non è stata mai portata in discussione all’interno dell’Aula Consiliare della Regione Campania. La nominata PdL. È stata modificata (in quanto indica la fusione soltanto dei 15 Comuni che insistono nell’ambito territoriale della Comunità Montana Vallo di Diano e rappresentata recentemente nel marzo del 2014 dallo stesso Carmelo Bufano, quale primo firmatario, con relativa relazione, articolato e nuova raccolta e sottoscrizione da parte dei cittadini del Vallo di Diano.

La PdL. trae la sua ratio dalla omogeneità territoriale, culturale e socio-economica, del territorio, strutturalmente e geograficamente idoneo al riconoscimento di un’unica identità giuridica. Storicamente, va ricordato l’impegno di illustri politici del territorio quali i compianti Sen. Enrico Quaranta ed On. Gerardo Ritorto, che avviarono il progetto della Città Vallo. Ed ancora: Luigi Pica, Vincenzo Curcio, Enzo Vacca, Paolo Fabiano, Ottavio Di Brizzi.

ATTIVITÀ LEGGE
REG. GEN. N. 536



Consiglio Regionale della Campania

L'antica civiltà del Vallo di Diano, dove i paesi ed i singoli cittadini concorrono in varia misura, in relazione alla maggiore o minore influenza di ogni centro, a configurare il paesaggio integrato ed un assetto coordinato di industria, di economia, di cultura, al quale nessun Comune da solo potrebbe mai giungere, costituisce un elemento di novità ma anche di adeguamento istituzionale ad un modello diverso e moderno di relazioni tra pubblico e privato.

Nondimeno l'esigenza di un riconoscimento, anche politico, di un solo Comune rappresentativo di tutti.

Un Comune policentrico, articolato e coordinato nell'organizzazione e nella gestione di tutti i servizi pubblici, rappresenta l'inevitabile premessa per ulteriori conquiste e nuovi approdi.

Una unica identità istituzionale, che parte tra la gente e che vive il territorio quotidianamente.

La *reductio ad unicum* delle quindici municipalità determinerà, oggettivamente, notevoli vantaggi anche dal punto di vista socio-economico.

Inoltre, la PdL. è in linea con le più recenti disposizioni in materia di enti locali ed in particolare con la Legge n. 56 del 07/04/2014 (Decreto Del Rio), che favorisce ed incentiva le unioni e le fusioni dei Comuni.

I Consiglieri regionali



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Agli oneri derivanti dallo svolgimento e dall'organizzazione tecnica della relativa consultazione referendaria trattandosi di spesa di natura obbligatoria si fa fronte, per il corrente esercizio finanziario, con lo stanziamento di euro 150.000,00 con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 07 (elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla missione 20 (fondo e accantonamento) programma 01 (fondo di riserva).

I Consiglieri regionali



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1

E' istituito il nuovo Comune identificato territorialmente nella planimetria 1:10000 allegata e parte integrante della presente legge.

L'ambito territoriale coincide con i Comuni di: Atena Lucana – Buonabitacolo – Casalbuono – Montesano sulla Marcellana – Monte San Giacomo – Padula – Pertosa – Polla – Sala Consilina – Sant'Arsenio – San Pietro al Tanagro – San Rufo – Sanza – Sassano – Teggiano.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 2

Il Comune, da istituirsi ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della L.R. n. 6 del 28/05/2009, sarà denominato "Vallo di Diano".

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page, below the main text.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 3

Dalla data di istituzione del nuovo Comune e sino all'emanazione, da parte della nuova Amministrazione, di diverse determinazioni, continuano ad aver rigore, negli ambiti territoriali dei Comuni di origine, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti alla data di istituzione del nuovo Ente.

Contestualmente all'istituzione del nuovo Comune viene nominato, per tutti gli adempimenti necessari e fino all'elezioni degli organi del Comune di Vallo di Diano nella prima tornata elettorale utile, un Commissario prefettizio ai sensi dell'articolo 19 del regio decreto n. 383 del 3/03/1934.

Sino a diversa disciplina definita dallo Statuto del nuovo Comune, le elezioni dei prosindaci e dei consultori dei Municipi si effettuano secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 della legge 142/1990, nonché di quelle stabilite dalle leggi elettorali statali in vigore per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Sino all'entrata in vigore dello Statuto del nuovo Comune, la sede municipale dell'attuale Comune di Sala Consilina è individuata come sede municipale del nuovo Comune.



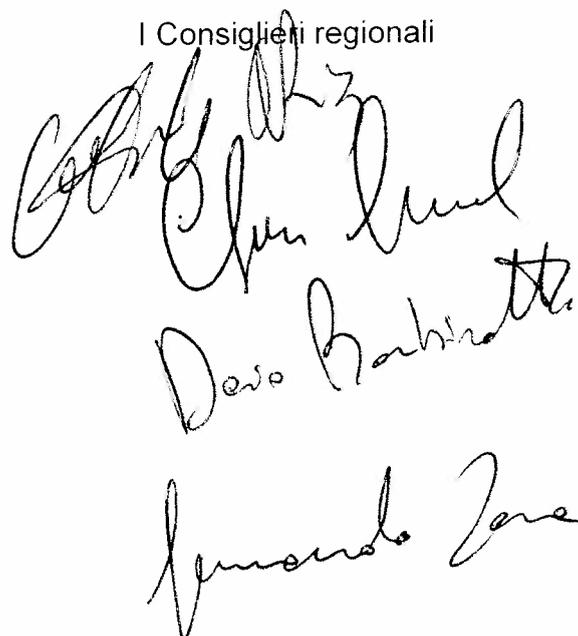
Consiglio Regionale della Campania

Articolo 4

Agli oneri derivanti dallo svolgimento e dall'organizzazione tecnica della relativa consultazione referendaria trattandosi di spesa di natura obbligatoria si fa fronte, per il corrente esercizio finanziario, con lo stanziamento di euro 150.000,00 con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 07 (elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla missione 20 (fondo e accantonamento) programma 01 (fondo di riserva).

La proposta di legge prevede uno stanziamento di euro 150.000,00 con imputazione della spesa sulle risorse iscritte nella missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 07 (elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla missione 20 (fondo e accantonamento) programma 01 (fondo di riserva).

I Consiglieri regionali


The block contains four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and appear to be: 1. A signature starting with 'C...' and ending with 'z'. 2. A signature starting with 'G...' and ending with 'l'. 3. A signature starting with 'D...' and ending with 'tt'. 4. A signature starting with 'F...' and ending with 'e'.